



Eleonora Tirabassi

L'episcopato di monsignor Elio Tinti ha coinciso con un periodo di grandi trasformazioni per la nostra città, che lui ha saputo cogliere prestando un'eccezionale attenzione ai problemi concreti delle persone e delle famiglie. In ogni occasione la sua è stata sempre una presenza autorevole, costante e premurosa, che è stata anche di grande stimolo a chi ricopre responsabilità politiche e amministrative", con questa motivazione espressa dal sindaco **Maino Benatti**, Mirandola e i suoi cittadini sono lieti di conferire il 27 luglio la cittadinanza onoraria al vescovo di Carpi, **monsignor Elio Tinti**. La proposta, avanzata dal sindaco e dalla giunta, è stata accolta con grande favore dai capigruppo consiliari, che hanno così dato il via libera alla seduta di conferimento del titolo. "E' un onore consegnare le chiavi della nostra città a monsignor Elio Tinti - afferma **Antonio Platis**, capogruppo Pdl - un riconoscimento per il grande lavoro svolto come pastore di tutta la comunità mirandolese, sia quella cristiana a lui vicinissima, sia quella laica evidentemente colpita dalla sua umanità. I tanti incontri con monsignor Tinti, a cui ho par-

tecipato - prosegue Platis - iniziavano sempre con una sua dolcissima preghiera a Maria, segno di una devozione fortissima e di un amore vero e incondizionato a Gesù. Ricordo il suo invito, durante le serate in preparazione del matrimonio, a costruire sempre la casa sulla roccia e non sulla sabbia. Parole, queste, che se applicassimo in tutti i campi farebbero di questo mondo un posto sicuramente migliore". Mirandola ha vissuto in tante occasioni la forza, l'entusiasmo, la serietà dell'impegno e l'esempio di monsignor Tinti. La sua è stata una vicinanza al territorio che si è manifestata con una costante presenza, ma anche con parole sempre appropriate e con un sorriso contagioso. Come spiega **Maurizio Cavicchioli**, consigliere comunale Pd, "mai come in questo periodo il Vescovo di Carpi si è speso per la nostra città. E' intervenuto nelle vicende riguardanti l'ospedale, la Gambro, la crisi dei lavoratori del comparto agricolo, è sempre stato vicino ai mirandolesi, schierandosi dalla parte dei più deboli ed ha collaborato con le istituzioni per ottenere risultati positivi. Ha mostrato - prosegue Cavicchioli - attenzione e amore non comuni per la nostra città e a pieno titolo è perciò meritorio di avere la cittadinanza mirandolese".

Il 27 luglio il Vescovo di Carpi riceverà la cittadinanza onoraria di Mirandola



Vicino come un padre



Nelle immagini monsignor Tinti in diverse occasioni a Mirandola



Non solo dal mondo politico arrivano i consensi per l'onorificenza concessa al nostro Vescovo, ma anche tutta la società civile si stringe unanime nell'approvazione di questo titolo. "La Fondazione è onorata e contenta del riconoscimento concesso a monsignor Tinti - afferma **Edmondo Trionfini**, presidente della Fondazione Casa di Risparmio di Mirandola - in questo periodo la Fondazione è stata molto sensibile alle istanze provenienti dal mondo parrocchiale, soprattutto in tema di ristrutturazioni e recupero di edifici, tutte caldegiate da monsignor Tinti e alle quali siamo stati onorati di partecipare". Anche **Claudio Malagoli**, presidente del Lions Club mirandolese, dà il suo pieno appoggio: "Sono molto contento della concessione di questa onorificenza a monsignor Elio Tinti, una persona capace, semplice e disponibile, che ho avuto il piacere di conoscere personalmente. Un uomo che nonostante le difficoltà si è sempre rivelato pieno di ener-

gie". Gli attestati di stima proseguono anche da parte di **Roberto Morini**, presidente del Rotary Club mirandolese, "esprimo a nome di tutti i soci del Rotary Club Mirandola il più vivo apprezzamento per il conferimento della cittadinanza onoraria di Mirandola a Sua Eccellenza monsignor Elio Tinti, vescovo di Carpi, in particolare per la sua umana dedizione nell'aver saputo abbracciare spiritualmente la diocesi in questo particolare momento storico, contribuendo fortemente alla crescita di questo territorio, sia sul piano umano, che sociale e spirituale". Particolarmente felice per tale notizia è infine anche il mondo della scuola, "siamo veramente molto contenti, in quanto sentiamo il nostro Vescovo veramente vicino - afferma **Paola Campagnoli**, dirigente della scuola secondaria di primo grado Francesco Montanari - non c'è persona che merita tale onorificenza più di lui. Andremo sicuramente tutti a fare festa e a congratularci con monsignor Tinti".

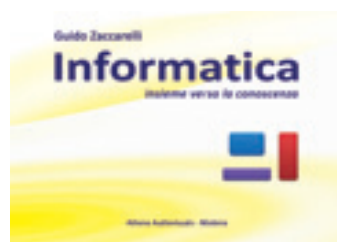
Insieme verso la conoscenza

Guido Zaccarelli presenta al ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione il suo libro sull'informatica

Guido Zaccarelli e il suo libro, *Informatica insieme verso la conoscenza*, l'11 luglio hanno varcato il portone del Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione, accolti dal direttore generale dell'Innovazione **Renzo Turatto**.

Un viaggio verso Roma per presentare il libro che deve essere visto come un fondamento per chi non ha le basi di crearsi un primo livello di competenza da poter sviluppare in ulteriori gradi di specializzazione in base agli specifici ambiti di interesse.

Il formato orizzontale del libro e il modo con il quale i contenuti sono stati esposti e sviluppati, fanno leva sulla grafica e utilizzano schemi funzionali per facilitare e semplificare l'apprendimento.



Il libro, in diffusione nazionale, è stato realizzato anche nel formato ePub, è presente nei maggiori eBook store e può essere consultato in tutti gli eBook Reader presenti sul mercato. L'obiettivo è coinvolgere il lettore, stimolare l'emozione necessaria per acquistare fiducia nel procedere sulla via della conoscenza delle nozioni e delle operazioni informatiche con le quali ci si approccia nel quotidiano e nel tempo libero che oltre ad aver contribuito a cam-

biare i nostri stili di vita, ha avvicinato civiltà e culture diverse, portandole prossime a noi con un semplice clic.

L'innovazione deve accompagnare l'uomo nel suo quotidiano come punto di partenza per la genesi di altra innovazione, alla ricerca di soluzioni che conducano l'individuo a vivere il bene-essere nella pienezza del tempo, consapevole che la passione è la forza che, oltre alle proprie competenze, lo può condurre verso un vero cambiamento: *innovazione, passione nel cambiamento*.

L'incontro, oltremodo significativo, è stato l'occasione per presentare a Renzo Turatto alcuni progetti innovativi che coinvolgono essenzialmente il mondo della conoscenza e come questa può essere diffusa utiliz-



zando le moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come ad esempio la realizzazione di una piattaforma web nazionale rivolta agli studenti, un programma televisivo per diffondere la conoscenza informatica per un pubblico di tutte le età e altre proposte.

